

FASE 2: STUDIO, "RIDURRE CONTATTI INTERPERSONALI DEL 50-80 PER CENTO"

28 Aprile 2020



BOLOGNA - Nella fase di allentamento del lockdown in Emilia-Romagna sarebbe necessario ridurre il numero medio di contatti interpersonali di circa il 50% rispetto a quelli pre-lockdown, mentre in Lombardia il numero andrebbe ridotto dell'80% per non rischiare di dover applicare un lockdown completo fino all'estate.

Sono gli scenari messi a punto da un progetto di ricerca coordinato dall'Università di Bologna e dal Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici (Cmcc) ha elaborato diversi possibili scenari di impatto delle misure di distanziamento sociale sulle ospedalizzazioni da Covid-19.

Secondo i risultati ottenuti, per mantenere sotto controllo i nuovi ricoveri, in Emilia-Romagna occorrerebbe dimezzare nei prossimi mesi il numero medio di contatti interpersonali giornalieri per ogni cittadino rispetto a quelli pre-lockdown. In Lombardia il numero dei contatti dovrebbe ridursi invece dell'80%.

Lo studio, diffuso online in forma 'preprint', utilizza un modello matematico inizialmente sviluppato per il contesto cinese e poi adattato dai ricercatori all'ambito lombardo e a quello emiliano-romagnolo, utilizzando i dati della Protezione Civile.